



COLOMBO: DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

The situation in Sri Lanka is terrible. There are very few areas of the coast that have not been effected. The scale of the disaster is hard to imagine. Trains were swept away by the water, killing thousands of people. There are more than one million people who have been displaced from their homes. They have lost family and friends, and they have no homes to go to. Roads and businesses have also been destroyed - so now recovery is even more difficult. Without money what can these people do? In the East of the country landlines, laid during the war here, have been dislodged by the water and are now floating along the coast. Who knows where they will come to land and what damage they will do when someone steps on one, or a child plays with one? It is difficult for me to write about this - it is all so sudden and unexpected - and every hour the news of the damage and the number of people dead gets worse. If you are able to help Sri Lanka in any way, it would be money well spent and gratefully received. Thank you.

Regards,

Bernard

Bernard è irlandese. Dal 1966, dopo aver insegnato inglese a Roma e Napoli, dal luglio 2003 vive a Colombo, dove insegna inglese presso un Istituto che ha varie sedi sparse in tutto il mondo.

SOCCORSI D'URGENZA INVIATI DAL PAPA

Il Santo Padre, costantemente attento all'evolvere della situazione, facendo seguito all'appello lanciato alla Comunità Internazionale, durante la recita dell'Angelus domenica 26 dicembre, ha disposto l'invio di un Suo primo aiuto alle popolazioni dei paesi colpiti dal terremoto e dal maremoto che hanno violentemente sconvolto il Sud-Est Asiatico.

COMITATO INTERNAZIONALE CROCE ROSSA

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa ha aperto un sito internet per consentire alle famiglie di avere notizie di congiunti e amici che si trovano nelle zone colpite e permette ai sopravvissuti di registrarsi per dare notizie ai loro cari a casa. Il sito è: www.familylinks.icrc.org

INFORMAZIONI

Numeri telefonici dell'unità di crisi alla Farnesina: 06/36225 e 06/36915551. Per permettere agli immigrati residenti in Piemonte di avere le informazioni necessarie, la Regione ha attivato il numero verde 848/880099.

83.000 VITTIME IN ASIA

Il numero delle vittime continua a crescere ed è stato lanciato l'allarme colera. Finora sono state censite ben 83.000 vittime, tra le quali 14 italiani. 600 nostri connazionali risultano ancora dispersi. Tutti gli altri verranno rimpatriati entro stasera.

ALTRI TERREMOTI

Il terremoto peggiore in assoluto resta quello del 1556, in Cina, che causò circa 800.000 morti nello Shansi. Quello del 26 dicembre 2004 nel sudest asiatico è uno dei più gravi sismi che si sono succeduti in un secolo.

Li ricordiamo:

- 1908 Messina: 100.000 morti in Sicilia orientale e in Calabria.
- 1920 Cina: 200.000 morti.
- 1923 Giappone: 142.000 morti
- 1927 Cina: 200.000 morti
- 1932 Cina: 70.000 morti
- 1935 Pakistan: fra i 30.000 e i 60.000 morti (7,9 Richter).
- 1948 Turkmenistan: 110.000 morti (7,3 Richter).
- 1970 Perù: 66.000 morti
- 1972 Nicaragua: 10.000 morti
- 1976 Guatemala: 23.000 morti
- 1976 Cina: da 250 a 500.000
- 1978 Iran: 25.000 morti
- 1985 Messico: 10.000 morti
- 1988 Armenia: 25.000 morti
- 1990 Iran: 40.000 morti
- 1993 India: oltre 20.000 morti
- 1995 Giappone: 6.400 morti
- 1999 Turchia: 15.500 morti
- 2001 India: 20.000 morti
- 2003 Iran: 35.000 morti.

**PARTECIPATE ALLA
SOTTOSCRIZIONE DELLA
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE
REGINA ELENA!**

AIUTIAMO LE VITTIME!

Inviare un contributo sul c.c.p. 12071411, abi 07601, cab 12900, intestato "Delegazione Italiana Association Internationale Reine Hélène", causale: "terremoto in Asia". **Non aspettate domani!** Una ricevuta sarà inviata a tutti.